

**CONFERENZA DI PALERMO PER E CON LA LIBIA  
12-13 NOVEMBRE 2018  
CONCLUSIONI**

Il 12-13 novembre 2018, la Libia e i partner internazionali si sono riuniti a Palermo, sotto gli auspici delle Nazioni Unite e sulla scia della conferenza di Parigi del 29 maggio 2018.

I partecipanti hanno accolto con favore l'incontro di Palermo come una piattaforma utile a dimostrazione dell'unità della Comunità internazionale nel sostenere il processo di stabilizzazione a responsabilità libica.

Hanno riconosciuto la Sicilia come crocevia di culture diverse e simbolo dell'impegno comune nei rapporti con la sponda Sud del Mediterraneo e la Libia.

I partecipanti includevano una ampia presenza libica, con delegazioni da PC/GNA, HoR, HSC, LNA. I Paesi invitati comprendevano: Algeria, Arabia Saudita, Austria, Canada, Ciad, Cina, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Etiopia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Giordania, Malta, Marocco, Niger, Paesi Bassi, Polonia, Qatar, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica del Congo, Russia, Spagna, Stati Uniti d'America, Sudan, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Unione Africana, Unione Europea, Lega degli Stati arabi, Banca mondiale, Fondo monetario internazionale e Nazioni Unite.

I Partecipanti:

- Riaffermando il proprio forte e inequivocabile impegno per la sovranità, l'indipendenza, l'integrità territoriale e l'unità nazionale della Libia;
- Rammentando che l'attuale situazione politica e di sicurezza in Libia non è sostenibile e che non ci può essere alcuna soluzione militare in Libia, solo una soluzione pacifica può essere sostenibile;
- Ricordando l'accordo politico libico del 17 dicembre 2015 (LPA) che rimane l'unica cornice realizzabile per perseguire un percorso inclusivo e sostenibile verso la stabilizzazione della Libia;
- Ribadendo la loro approvazione e il pieno sostegno al Piano d'Azione delle Nazioni Unite per la Libia e agli sforzi indefessi del Rappresentante Speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite (SRSG) Ghassan Salamé;
- Rammentando la necessità di consolidare lo stato di diritto in una Libia sovrana, democratica e stabile, con istituzioni nazionali unificate, che garantiscano la sicurezza dei cittadini da tutte le minacce, ivi incluso il terrorismo, la protezione e la corretta gestione delle sue ricchezze naturali e risorse finanziarie, compreso il patrimonio culturale;

Hanno accolto con favore le dichiarazioni di tutte le delegazioni libiche e del Rappresentante Speciale Ghassan Salamé, e hanno evidenziato i seguenti principi e impegni.

I Partecipanti:

- Hanno accolto con favore il briefing presentato dal Rappresentante Speciale Salamé al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite l'8 novembre 2018, in cui egli ha auspicato lo svolgimento di una Conferenza Nazionale, a guida libica e inclusiva, da tenersi nelle prime settimane del 2019 in Libia;
- Hanno sottolineato l'importanza di portare a termine il conseguente quadro costituzionale e il processo elettorale entro la primavera del 2019;

- Hanno esortato tutti i libici e le istituzioni libiche ad utilizzare l'opportunità fornita dalla Conferenza nazionale per: rinunciare all'uso della forza per risolvere le loro dispute; adottare principi e una chiara tempistica per progredire nell'unificazione delle loro istituzioni; e concordare di porre termine infine alla duplicazione di istituzioni e strutture, e impegnarsi al rinnovamento democratico delle istituzioni elette, in cooperazione con UNSMIL;
- Hanno esortato i rappresentanti libici a sostenere il principio di piena inclusività, anche con la partecipazione delle donne, per la Conferenza Nazionale, senza veti;
- Si sono impegnati a sostenere attivamente gli esiti della Conferenza Nazionale e a esercitare pressioni sui leaders e le istituzioni interessati affinché li attuino senza indugio;
- Hanno sottolineato che la Conferenza Nazionale non costituisce una nuova istituzione, né intende sostituire gli organi legislativi esistenti;
- Hanno chiesto la riapertura dei registri elettorali;
- Hanno sottolineato la determinazione a seguire da vicino e valutare la realizzazione degli impegni presi a Palermo.

I Partecipanti hanno accolto con favore l'impegno delle delegazioni libiche a:

- Adottare la legge referendaria volta a completare il processo costituzionale come risultato chiave per la sovranità della nazione libica;
- Assumere responsabilità istituzionali ai fini di un processo elettorale credibile, pacifico e ben preparato, sottolineando l'importanza di concludere la cornice costituzionale e il processo elettorale entro la primavera del 2019, e di assicurare che tutte le condizioni tecniche, normative, politiche e di sicurezza siano state realizzate con un crescente sostegno da parte della Comunità internazionale da ora in avanti;
- Rispettare i risultati di queste elezioni quando avverranno, mentre coloro che mineranno la sicurezza della Libia o ostacoleranno il processo elettorale saranno considerati responsabili.

I Partecipanti:

- Hanno ribadito che la sicurezza è un requisito fondamentale per il raggiungimento di una stabilità politica ed economica sostenibile e un'aspettativa primaria del popolo libico;
- Hanno concordato di sostenere tutti gli sforzi contro il terrorismo e hanno ricordato i sacrifici affrontati da tutte le parti libiche in questa lotta;
- Hanno espresso sostegno al dialogo guidato dall'Egitto per la costituzione di istituzioni militari unificate, professionali e responsabili, sotto l'autorità civile;
- Hanno condannato qualsiasi ricorso alla violenza a Tripoli e altrove e esortato tutte le parti a perseguire una piena e rapida attuazione dei nuovi accordi di sicurezza a Tripoli basati sul ridispiegamento di Forze di Polizia e militari regolari, con l'obiettivo di sostituire i gruppi armati;
- Hanno ribadito la pronta disponibilità della comunità internazionale ad adottare sanzioni mirate nei confronti di coloro che violino il cessate il fuoco a Tripoli;

- Hanno espresso la volontà di prendere iniziative per costruire la capacità delle Istituzioni di sicurezza della Libia, incluso il Centro Operativo Congiunto, anche attraverso attività di addestramento delle forze di sicurezza e di Polizia regolari;
- Hanno sottolineato il ruolo dei Paesi vicini nel processo di stabilizzazione della Libia;
- Hanno espresso la loro preoccupazione per la situazione di sicurezza e umanitaria in alcune parti della Libia e in particolare nel Sud e si sono impegnati a stabilizzare la regione, e a ripristinare i servizi di base per la popolazione interessata;
- Hanno sottolineato l'importanza di lavorare per favorire il ritorno degli sfollati interni;
- Hanno sottolineato la necessità di intensificare il coordinamento degli sforzi regionali e internazionali per fronteggiare la comune sfida migratoria e combattere il traffico di esseri umani, nel pieno rispetto della sovranità nazionale e del diritto internazionale dei diritti umani.

#### I Partecipanti:

- Hanno ricordato le riforme economiche recentemente adottate dal GNA e hanno esortato a proseguire nella loro attuazione, in collaborazione con UNSMIL e le istituzioni finanziarie Internazionali, al fine di fornire le risorse e gli investimenti che sostengono i servizi di base a tutte le regioni e popolazioni libiche e di migliorare le loro condizioni di vita;
- Hanno accolto con favore l'impegno per ulteriori ampie riforme monetarie e dei sussidi, sulla base della road map presentata a Palermo e hanno sollecitato la loro rapida adozione;
- Hanno accolto con favore gli sforzi in corso per promuovere la responsabilità delle istituzioni economiche, e hanno sottolineato la necessità di superare ogni forma di attività predatoria, di corruzione e mancanza di trasparenza, per permettere a tutto il popolo libico di beneficiare delle risorse libiche;
- Hanno chiesto alle competenti organizzazioni internazionali di fornire alle autorità libiche il sostegno tecnico e specialistico per raggiungere questi obiettivi.

#### I Partecipanti hanno accolto con favore l'impegno libico a:

- Avviare un dialogo rafforzato sulla trasparenza fiscale e l'esecuzione del bilancio, al fine di rispondere alla richiesta libica di responsabilità, e per una distribuzione delle risorse trasparente ed equa;
- Attuare l'accordo sui termini di riferimento per la revisione finanziaria della Banca Centrale Libica e il suo ramo parallelo orientale e lavorare per la riunificazione delle istituzioni economiche, attraverso il dialogo facilitato da UNSMIL.

I Partecipanti hanno ricordato che qualsiasi soluzione alla crisi libica può essere solo una soluzione pacifica e politica, nel pieno rispetto della sovranità libica e di un processo di riconciliazione nazionale, che coinvolga tutti i libici disposti a partecipare e a contribuire pacificamente alla transizione libica.